

Convenzione

tra la

Confederazione svizzera

rappresentata dagli Ufficio federale dello
sviluppo territoriale (ARE)

in seno al Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni e
Dipartimento federale dell'economia (DATEC)

qui di seguito indicata con Confederazione

e l'ente

Cittadini per il territorio

qui di seguito indicato come ente responsabile del progetto

concernente il

progetto modello: Parco del Laveggio

del _____

La Confederazione sostiene il progetto citato nel quadro dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018». Le parti convengono quanto segue:

1 Contesto e presupposti

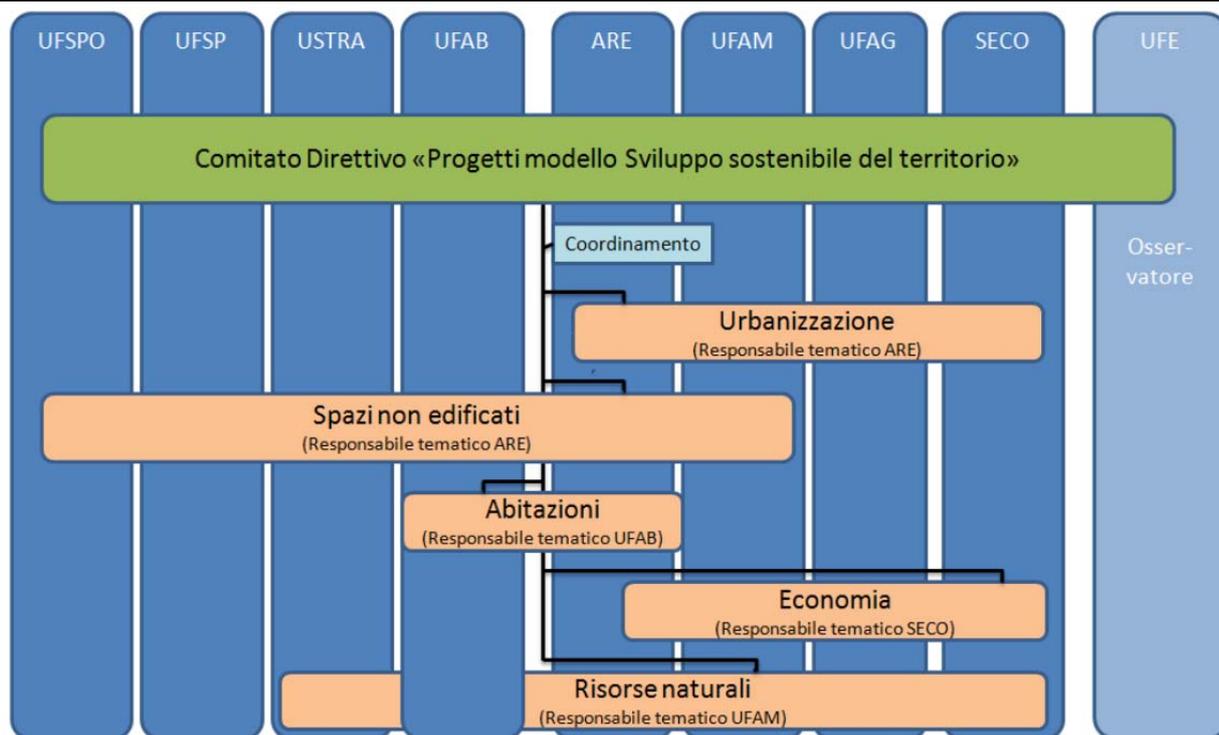
Per rafforzare la qualità di vita, la diversità, la competitività e la solidarietà della Svizzera così come previsto dal Progetto territoriale Svizzera, occorre dar vita ad approcci innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà. I progetti modello per uno sviluppo sostenibile del territorio sono laboratori a grandezza naturale nei quali vengono sperimentati nuovi metodi, nuovi approcci e nuove procedure, completando in modo mirato gli strumenti esistenti di sviluppo sostenibile del territorio.

È stato dimostrato che i progetti modello sostenuti tra il 2002 e il 2011 hanno raggiunto i loro obiettivi. Il sostegno ai progetti è quindi stato rinnovato, sebbene ora si concentri su nuovi temi e tenga conto delle esperienze fatte. La collaborazione intersettoriale è già stata rafforzata a livello di Confederazione. Al programma «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio» partecipano congiuntamente otto Uffici federali¹. Vengono sostenuti progetti che spaziano in cinque ambiti tematici². La fase di attuazione del programma Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio si estende dal 2014 al 2017. Nel 2018 sono previste la valutazione complessiva del Programma e la valorizzazione dei risultati dei progetti.

Il progetto "Parco del Laveggio" è promosso nell'ambito tematico "Promuovere gli spazi non edificati negli agglomerati". L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) funge da responsabile tematico e assicura lo scambio di esperienze tra i progetti che rientrano nel medesimo ambito tematico. In questo ambito collaborano anche gli Uffici federali dello sport, della sanità pubblica, delle strade, delle abitazioni e dell'ambiente (cfr. organigramma). La consulenza è garantita dall'UFAM. L'ARE coordina l'intero programma Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018.

¹ Gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), dell'ambiente (UFAM), dell'agricoltura (UFAG), delle abitazioni (UFAB), della sanità pubblica (UFSP), delle strade (USTRA), dello sport (UFSP) e la Segreteria di Stato per l'economia (SECO).

² Realizzare uno sviluppo centripeto degli insediamenti; promuovere gli spazi non edificati negli agglomerati; creare un'offerta di alloggi sufficiente e adeguata; promuovere l'economia negli spazi funzionali; valorizzare e utilizzare le risorse naturali in modo durevole.



Il Programma viene elaborato in funzione delle politiche pubbliche pertinenti e si basa in particolare sul Progetto territoriale Svizzera adottato alla fine del 2012 dal Consiglio federale, dalla Conferenza dei governi cantonali (CdC), dall'Unione delle città svizzere (USC) e dall'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS). Il Progetto territoriale Svizzera menziona gli obiettivi preminenti e le strategie, secondo cui i tre livelli dello Stato devono orientare le loro attività di incidenza territoriale.

2 Quadro generale della convenzione

La Confederazione sostiene i progetti modello avviati o sostenuti da Comuni, agglomerati, regioni o Cantoni che intendono sviluppare approcci innovativi e intersettoriali per rispondere a sfide che riguardano lo sviluppo sostenibile del territorio.

Per la Confederazione i progetti modello hanno in particolare lo scopo di:

- contribuire alla realizzazione concreta, a lungo termine e intersettoriale delle diverse politiche pubbliche d'incidenza territoriale;
- rafforzare la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (città e Comuni, regioni, Cantoni, Confederazione);
- favorire lo scambio di esperienze e la trasmissione di conoscenze tra le diverse politiche pubbliche e tra gli attori interessati;
- incoraggiare la realizzazione di approcci e modalità di lavoro innovativi e servire da «laboratorio di sperimentazione pratica» dello sviluppo territoriale;
- trarre e diffondere insegnamenti utili per altre città e Comuni, regioni, Cantoni e per la Confederazione.

3 Obiettivi, traguardi e durata dei progetti modello

Gli obiettivi, le scadenze e i punti principali del progetto modello "Parco del Laveggio" sono definiti nella presentazione del progetto del 28 febbraio 2014 e sono parte integrante di questa convenzione. Durante il primo anno, vengono precisati gli obiettivi e gli effetti in base ai risultati del controllo effettuato con l'aiuto del consulente incaricato della Confederazione. Sulla base di

questi obiettivi puntualizzati si procede alla valutazione annuale dello stato del progetto, che occorre svolgere durante tutta la fase di attuazione (2014-2017). Alla conclusione del processo viene valutato anche il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- la salvaguardia del paesaggio di fondovalle in particolare attraverso la tutela degli spazi verdi in prossimità del fiume Laveggio;
- la promozione delle attività di svago di prossimità e dello sport;
- la promozione della mobilità lenta;
- la promozione e la salvaguardia della biodiversità;
- la salvaguardia e la promozione dei corsi d'acqua;
- la promozione e la tutela delle aree agricole;
- l'educazione della cittadinanza al rispetto e alla salvaguardia del territorio in cui vive;
- l'ottimizzazione dei processi di pianificazione e progettazione tramite il concetto della co-creazione, che integra la voce dei cittadini e quindi un approccio sociale e culturale nel processo.

Il sostegno al progetto è però subordinato alle condizioni seguenti:

- I portatori del programma di agglomerato (inclusi i comuni coinvolti) vanno aggiunti ai partner attivi nel coordinamento del progetto modello.
- Gli uffici competenti negli ambiti dello sport, mobilità lenta e salute, protezione della natura vanno pure coinvolti attivamente nel progetto modello.
- Organizzazioni conosciute che si occupano dei temi toccati dal progetto modello, in particolare Ticino Sentieri, Svizzera Mobile, MTB, vanno pure coinvolte precocemente.
- Il progetto modello deve ambire alla collaborazione col progetto modello "Dall'Europa all'Africa lungo una golena".

Calendario dei lavori:

Attività e metodi	Traguardi del progetto	Calendario (da - a)
<p>1. Analisi della situazione attuale: territorio, natura, economia Verrà fatta un'analisi su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle componenti territoriali/paesaggistiche e identificazione dei punti di interesse basata su una lettura cartografica e morfologica del territorio; • analisi della situazione naturalistica: dopo attenta analisi delle conoscenze attuali riguardo alle specie floristiche e faunistiche della piana del Laveggio, si prevede di identificare ulteriori zone pregiate lungo il percorso del fiume tramite rilievi mirati; • analisi del potenziale territoriale del parco come spazio pubblico e delle preesistenze (monumenti, particolarità storico culturali, artigianato, parchi, nuclei limitrofi, etc..) basata anche su interviste con cittadini 	<p>Analisi territoriale. Analisi storico culturale di alcuni elementi: mulini, toponomastica, etc. Analisi naturalistica con elenco degli elementi di pregio: lista specie interessanti (fauna e flora) e territoriale/paesaggistico. Definizione delle linee guida e dei "sogni" da parte della cittadinanza. Set-up piattaforma virtuale di condivisione.</p>	<p>10.2014 – 03.2015 (6 mesi)</p>

Attività e metodi	Traguardi del progetto	Calendario (da – a)
<p>2. Elaborazione del concetto di parco Messa in rete degli elementi emersi dalle analisi precedenti attraverso un concetto unitario di parco dove si individuano una serie di punti di interesse paesaggistico/naturalistico. Individuazione dei percorsi ciclopedonali e delle vie di accesso al parco. Verifica dei risultati con i vari attori.</p>	Identificazione di 6 – 9 punti di interesse lungo il percorso del parco. Proposte pianificatorie con da 1 a 3 punti di interesse più elaborati (disegno schematico). Evento pubblico con presentazione delle zone d'opportunità e delle prime proposte progettuali. Workshop intermedio	04.2015 – 07.2015 (4 mesi)
<p>3. Come si materializza il progetto? Concretizzazione del concetto di parco con dei progetti architettonici/naturalistici concreti. Realizzazione del progetto di dettaglio per uno o due punti di interesse. Elaborazione del disegno finale con i cittadini (costruire il legame durante il processo). Individuazione di eventuali attori mancanti. Ricerca di un promotore per la realizzazione del punto sviluppato in dettaglio.</p>	Sviluppo del concetto architettonico e paesaggistico per la realizzazione dei punti di interesse e progetto di dettaglio per uno o due di questi punti. Ricerca di un promotore.	08.2015 – 01.2016 (6 mesi)
<p>4. Fase di lavoro: Realizzazione supporti cartacei Realizzazione di una cartina con la descrizione del percorso e dei potenziali sviluppi.</p>	Vengono realizzati i supporti cartacei.	02.2016 – 04.2016 (3 mesi)
<p>5. Fase di lavoro: Comunicazione Comunicazione alla popolazione tramite i media e presentazione alle autorità locali, regionali e cantonali. Evento pubblico durante il quale viene comunicato che il 'piccolo progetto' è una parte del grande progetto del parco Laveggio.</p>	Evento pubblico e confronto cittadinanza per il feedback. Presentazione del percorso per la stagione turistica 2017.	05.2016 – 09.2016 (5 mesi)

Inizio del progetto: settembre 2014; conclusione prevista: settembre 2016

Descrizione dei risultati e dei contributi previsti alla conclusione del progetto:

- Il progetto prevede, come risultato finale, proposte che portino a un utilizzo ottimale degli spazi pubblici lungo il fiume Laveggio, a una valorizzazione degli spazi non edificati lungo il suo asse e a promuovere la consapevolezza e un atteggiamento positivo riguardo a particolari ricchezze naturali e paesaggistiche.
- Il progetto prevede un censimento delle specie della fauna e della flora presenti.
- Il progetto prevede la formalizzazione di un approccio condiviso alla pianificazione territoriale.
- Inoltre, quale risultato pratico per i cittadini, lungo il corso del fiume vengono identificati da 4 a 8 punti di interesse dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, storico e culturale. Questi punti potranno successivamente essere attivati attraverso progetti architettonici e/o paesaggistici. Per ogni punto vengono elaborati dei testi con immagini che descrivono il luogo, le specie presenti, la flora locale, la toponomastica, le strutture precedenti e i collegamenti con altri punti di interesse limitrofi.
- I testi per ogni punto saranno elaborati in modo da essere adatti per un supporto cartaceo, come una cartina del percorso lungo il Laveggio con le interconnessioni territoriali e le

informazioni naturalistiche emerse dallo studio. Sul retro della cartina si troverà la descrizione dei punti di interesse del parco.

- I punti di interesse saranno raccolti in un progetto complessivo e uno di questi punti verrà progettato nel dettaglio quale esempio per attivare successivamente gli altri. Per questo punto modello il progetto si propone di trovare un promotore.

4 Partecipazione ai costi del progetto

4.1 Partecipazione ai costi del progetto

- L'ente responsabile del progetto partecipa ai costi secondo quanto definito nel piano di finanziamento (cfr. cap. 8).

4.2 Obblighi durante la fase di progetto (2014-2017):

- L'ente responsabile del progetto deve concretizzare il progetto secondo gli obiettivi definiti in precedenza.
- L'ente responsabile del progetto si impegna attivamente nello scambio di informazioni e nella partecipazione agli eventi organizzati dalla Confederazione, mettendo a disposizione della Confederazione e di altri attori interessati le proprie esperienze.
- L'ente responsabile del progetto si assicura che il consulente incaricato sia coinvolto nell'organizzazione del progetto.
- All'inizio del progetto, nel quadro della precisazione degli obiettivi, viene definito l'effetto auspicato in collaborazione con l'Ufficio federale preposto. L'effetto del progetto è periodicamente verificato durante lo svolgersi dello stesso tramite il modulo di controllo del progetto (cfr. modulo allegato e i colloqui con il consulente della Confederazione). Il modulo serve da base a coloro che svolgono la valutazione per l'analisi ex-post.
- L'ente responsabile del progetto redige annualmente, entro la fine di settembre, un resoconto all'attenzione della Confederazione, tramite il modulo di controllo, sullo stato dei lavori, l'effetto del progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi, il modo di procedere futuro e i costi.
- L'ente responsabile del progetto mette a disposizione della Confederazione le informazioni necessarie (ad es. per la pagina web, la valutazione e la valorizzazione). I rapporti e i risultati del progetto modello possono essere utilizzati o pubblicati previo accordo reciproco tra gli Uffici federali coinvolti e l'ente responsabile del progetto. La Confederazione può in ogni momento richiedere informazioni sullo stato del progetto.
- L'ente responsabile del progetto è il responsabile principale della comunicazione relativa al progetto. Assicura che in ogni pubblicazione dei risultati e in ogni comunicazione riguardante il progetto, si faccia riferimento al finanziamento garantito dalla Confederazione.
- L'ente responsabile del progetto presenta annualmente una fattura: la fattura annuale è da inviare all'ARE, assieme al modulo di controllo, entro il mese di settembre ogni anno; il conteggio finale va presentato alla fine del progetto.
- Eventuali modifiche del progetto vanno discusse previamente con la Confederazione.

4.3 Obblighi al termine della fase di progetto (2018):

- L'ente responsabile del progetto prende parte alla valorizzazione dei risultati del progetto (scambio di esperienze, interviste, contributi scritti e riletture) e all'evento finale, che si terrà verosimilmente alla fine del 2018.

-
- L'ente responsabile del progetto è a disposizione delle persone che svolgono la valutazione ex-post.

5 Prestazioni della Confederazione

5.1 Partecipazione ai costi del progetto

- La Confederazione partecipa ai costi del progetto secondo quanto definito nel piano di finanziamento (cfr. anche cap. 8). I contributi finanziari della Confederazione dipendono dallo stato di avanzamento del progetto e l'importo menzionato è da intendere come tetto massimo. La partecipazione finanziaria della Confederazione dipende inoltre dall'approvazione del budget da parte delle Camere federali.

5.2 Consulenza al progetto da parte della Confederazione

- L'ARE funge da responsabile tematico e assicura lo scambio di esperienze tra i progetti che rientrano nel medesimo ambito tematico. L'Ufficio organizza inoltre degli eventi allo scopo di favorire lo scambio di esperienze nel proprio ambito tematico.
- L'Ufficio federale dell'ambiente UFAM funge da consulente del progetto ed è a disposizione dell'ente responsabile del progetto. Se la situazione lo richiede assicura i contatti con altri Uffici federali, in particolare con l'ARE e con altri partner. Segue da vicino il progetto modello e coinvolge periodicamente l'ARE, responsabile tematico. L'effettivo coinvolgimento della Confederazione sarà definito in base alle possibilità della Confederazione e ai bisogni dell'ente responsabile del progetto.
- La Confederazione garantisce, tramite il coordinamento del programma, la diffusione delle conoscenze e dei risultati del programma e organizza l'evento finale.
- La Confederazione garantisce, in stretta collaborazione con gli enti dei diversi progetti modello, lo scambio di esperienze, procede alla loro valutazione, valorizza i risultati mettendoli anche a disposizione di altre regioni.

6 Persone di contatto

La Confederazione e l'ente responsabile del progetto designano ciascuno una persona di contatto:

- Il Comitato direttivo del Programma progetti modello per lo sviluppo sostenibile del territorio è rappresentato nell'ambito di questo progetto dall'ARE che funge da responsabile tematico. La consulenza del progetto è garantita dall'UFAM. La persona di contatto per la Confederazione è Gabriella Silvestri, Ufficio federale dell'ambiente (responsabile del progetto), numero di telefono 058 46 29980 e indirizzo e-mail gabriella.silvestri@bafu.admin.ch. Supplente: Josianne Maury, ARE, indirizzo e-mail josianne.maury@are.admin.ch.
- La persona di contatto per l'ente responsabile del progetto è Ivo Durisch, supplente Grazia Bianchi.

7 Principio di trasparenza

Il sostegno di progetti modello riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio è regolato dalla Legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione (RS 152.3). Su richiesta la Confederazione può rendere note le informazioni e i prodotti protetti da questa convenzione.

8 Finanziamento

8.1 Bilancio del progetto

I costi complessivi del progetto per il periodo 2014-2017 (fase di attuazione) ammontano a 140'000 franchi (incl. IVA). I partner partecipano nel modo seguente:

- L'ente responsabile del progetto garantisce 70'000 franchi e trasmette alla Confederazione l'approvazione dell'autofinanziamento (se non lo ha fatto già in occasione della presentazione del progetto).
- La Confederazione partecipa al massimo con 70'000 franchi. La sua quota parte corrisponde al massimo al 50 per cento dei costi totali del progetto.
- La quota restante del finanziamento è assicurata da terzi. L'ente responsabile del progetto deve dimostrare che questi finanziamenti sono garantiti.

	2014	2015	2016	2017	Totale
Ente responsabile del progetto	25'000	25'000	20'000	0	70'000
Confederazione	25'000	25'000	20'000	0	70'000
Totale	50'000	50'000	40'000	0	140'000

8.2 Disdetta della convenzione

Nel caso in cui l'ente responsabile del progetto non riesca a soddisfare, o soddisfi in modo insufficiente i propri obblighi, come definito ai capitoli 4.1 e 4.2, o qualora, senza un motivo valido, non fossero stati rispettati i traguardi principali elencati al capitolo 3, la Confederazione si riserva il diritto di disdire la convenzione e di non più effettuare i pagamenti a partire dalla data di disdetta.

9 Fatturazione

Il montante annuale concordato è fatturato al momento della consegna del modulo di controllo annuale. L'ente responsabile del progetto trasmette la fattura annuale al più tardi entro metà settembre di ogni anno all'ARE al seguente indirizzo:

REF-1036-23001
 Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
 c/o DLZ FI EFD
 3003 Berna

Alla fattura occorre allegare una polizza di versamento.

10 Durata della convenzione

La presente convenzione è valida per la durata del Programma (2014-2018) e scade al più tardi dopo la conclusione della valutazione finale, la valorizzazione dei risultati e la presentazione del conteggio finale.

La presente convenzione è redatta in 3 copie originali, una per ogni ente responsabile del progetto e due per la Confederazione.

Berna, il

Per il coordinamento del Programma:

Maria Lezzi
Direktorin

Mendrisio, il

Per l'Ente responsabile del progetto:

Ivo Durisch

Grazia Bianchi

Allegati:

- Modulo di presentazione del progetto del 28.02.2014
- Modulo di controllo del progetto